

IL BULLISMO: UN FENOMENO IN CRESCITA CHE STA PREOCCUPANDO STUDENTI, FAMIGLIE E ISTITUZIONI

Tecniche e strategie per combattere gli aggressivi in aula

Piero Bertoglio
Franca Nebbia

SAVIGLIANO

La scuola è uno degli ambienti in cui spesso, come si è visto, si verificano episodi di bullismo tra i ragazzi, a volte anche con conseguenze pesanti. L'istituzione scolastica, pertanto, vuole essere preparata ad affrontare eventuali situazioni di disagio nel modo adeguato e a questo fine sensibilizza e prepara gli insegnanti. Succede all'Istituto di Istruzione Superiore «Eula» di Savigliano e Racconigi, scuola statale per geometri, periti e ragionieri, dove è giunto alla fase finale un corso di aggiornamento rivolto ai docenti.

«Partendo dal problema del bullismo - spiega il dirigente scolastico Maria Maddalena Mana -, presente nei giovani che frequentano le scuole secondarie superiori, il corso affronta la tematica della gestione della classe, nucleo centrale dell'insegnamento, su cui si fonda il rapporto tra docente e studenti, con le conseguenti ricadute sull'atteggiamento degli studenti e sull'apprendimento degli stessi».

Il corso è stato tenuto da professor Marco Maggi, educatore, esperto di queste problematiche, che ha svolto e svolge attività in ambito scolastico e

non, sia in Piemonte che in altre regioni. Dopo una fase teorica, è in pieno svolgimento un «laboratorio» pratico in alcune classi-campione.

In particolare, le tematiche trattate sono state l'aggressività, con particolare attenzione alla situazione nelle scuole e tra coetanei; la creazione di un clima positivo nella classe, rafforzando i fattori protettivi; quali interventi effettuare

Savigliano propone laboratorio sul disagio

Valenza Po punta

sull'educazione al bello fra musica, arte e teatro

sul fenomeno del bullismo e quali chiavi di lettura utilizzare in merito al fenomeno, con conseguenti metodi di intervento. Infine, ma non certo da considerare un aspetto secondario del problema, ci si è chiesti come aiutare chi subisce le prepotenze.

Di bullismo, fenomeno che si presenta tra i giovani con varie sfumature, a Valenza Po è stato dedicato di recente un convegno: «Bullismo, trasgressione nella scuola, un percorso con le arteterapie». Tanti gli esempi portati: dai comporta-

menti trasgressivi «lievi» come il mancato rispetto di orari e regole della comunità fino a comportamenti «gravi», portatori di violenza, forieri di minacce fisiche, taglieggiamenti, teppismo.

Possibile? Alessia Serra e Irene Prunas, della 5ª dell'istituto socio-psico-pedagogico Saluzzo di Alessandria lo testimoniano: «Una compagna, prima amica, poi nemica, nei corridoi della scuola arriva a spintoni e insulti per attirare l'attenzione. Con l'auto poi intimidisce qualche compagno. Gli altri la isolano, la lasciano «sbollire» spiegando il comportamento con possibili problemi familiari, non escludono l'uso di qualche sostanza».

Di fronte a questi «disagi» il convegno di Valenza ha cercato di offrire una rosa di possibili soluzioni, che passano attraverso un lavoro d'équipe coinvolgendo vari soggetti, come educatori, famiglia, amici, sacerdoti. Il concetto è di suscitare interessi e da questo punto di vista musica, pittura, teatro, in poche parole l'«educazione al bello», possono aiutare a delineare una visione diversa del mondo. Indicativo un video proiettato da Maurizio Carandini, musicoterapeuta, sulla figura di Marilyn Manson, cantante, sacerdote satanico. Alle spalle storie di violenza.



inbreve

Istituto Leardi di Casale
Per i futuri operatori turistici un corso dedicato al gusto

Un corso per studiare il gusto. La proposta parte dall'Istituto superiore Leardi di Casale, di cui è dirigente Paola Robotti: per il prossimo anno scolastico ha messo in cantiere l'attivazione di un corso sperimentale dedicato alle discipline gastronomiche nell'ambito del corso turistico. Per far conoscere ai ragazzi delle classi quarta e quinta del corso di Operatore turistico nuovi sbocchi professionali nell'aula magna «Palli» è intervenuto Vittorio Manganello, direttore dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, meglio nota come «Università del Gusto». Tema: «Buono, pulito e giusto: La nuova gastronomia diventa Università».



L'incontro con Manganello

Saluzzo-Plana di Alessandria
Sul palcoscenico «Volta la carta» con la satira ai reality show

Ha avuto ampio successo la prima edizione del «Palcoscenico dei giovani», la rassegna di teatro delle scuole superiori della provincia di Alessandria e dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, che ha visto protagonisti gli studenti dell'istituto Diodata Roero Saluzzo-Giovanni Plana (liceo socio pedagogico e liceo classico), con lo spettacolo «Volta la carta». Una rappresentazione composta da canzoni e scene teatrali ordinate come carte di una cartomante. Tre le azioni sceniche rappresentate: «La scuola dell'obbligo televisivo», una riuscita satira del reality show; «Fra le atlantidee», viaggio nel mondo di Atlantide; «L'improvvisazione di Versailles» da Molière. Ovazioni anche per la Piccola Orchestra del Saluzzo, diretta da Marco Alice e Giorgio Penotti.

Istituto Artom
Fonti di energia rinnovabili

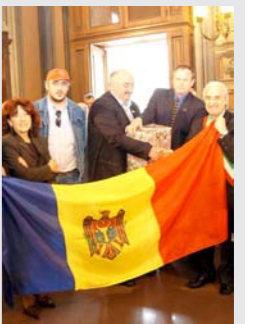
«Educazione al risparmio energetico e fonti rinnovabili» è il tema di un incontro organizzato dall'Istituto Artom di Asti, che si è svolto giovedì scorso. La lezione era rivolta agli studenti dell'istituto, ma anche a docenti di altre scuole, tecnici e liberi professionisti. Altri incontri del progetto «Idrogeno ed energie rinnovabili» sono in programma fra maggio e dicembre.



Un laboratorio per idrogeno

Castigliano di Asti
Uno spettacolo all'Alfieri per aiutare un ospedale moldavo

«Dal Castigliano alla Moldavia» è il nome del progetto di solidarietà che ha portato ad Asti tre medici moldavi della città di Orhei. In questi giorni i tre dottori stanno visitando i reparti dell'ospedale Cardinal Massaja di Asti, per prendere contatto con gli operatori sanitari astigiani e per raccogliere strumentazione dismessa dall'Asl e medicinali. Al progetto partecipa l'istituto professionale Castigliano, in partenariato con il Comune di Asti e con l'ospedale Perinatal di Orhei. La scuola ha organizzato una raccolta di medicinali, in collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti di Asti, e di abiti, che verranno spediti in Moldavia nel corso dell'estate. «Stiamo cercando di raccogliere i fondi necessari alla spedizione - spiega Roberta Borgnino, referente del progetto - Fra le iniziative in programma, anche uno spettacolo al Teatro Alfieri, sabato 13 maggio: «Le serve», della Compagnia dei Piedi verdi».



Ad Asti tre medici moldavi

DUE VIAGGI DI STUDIO

Auschwitz e Bosnia per non dimenticare

Delegazioni di ragazzi in visita all'ex campo di sterminio nazista, Mostar, Sarajevo, Tuzla

Sono tornati a casa con una voglia in più di pace e la consapevolezza degli orrori della guerra e dell'odio. Sono i ragazzi di scuole piemontesi (Ciampini di Novi, Marconi di Tortona, Plana di Alessandria, Ancina di Fossano), che hanno partecipato al pellegrinaggio in Polonia ai lager nazisti di Auschwitz e Birkenau, avendo vinto il concorso di storia contemporanea bandito dal Comitato regionale Resistenza e Costituzione, con le Province piemontesi.

Di «un'impressione profonda, che ha lasciato un segno in tutti noi» parla Lisa Fanin della 4ª dell'Itis Ciampini; dell'«impossibilità di credere che certe atrocità possano essere successi» parlano Valeria Iommiello, Ilaria Zambruno, Greta Morga-

vi, Barbara Iannotta, Tiziana Banderali, della quinta all'Itis Marconi di Tortona. Sara Amadio, del liceo Plana, è invece stata colpita dai racconti di ex internati e da una partigiana di Cuneo.

Mostar, Serajevo e Tuzla sono invece le città-simbolo che studenti di scuole delle province di Alessandria, Asti, Cuneo visiteranno dal 9 al 13 maggio. La tappa più significativa sarà certamente Tuzla, dove l'11 di ogni mese l'associazione civica Zene Srebrenice (donne di Srebrenica) percorre la città fino alla piazza della Fontana (come avviene in Argentina in Plaza de Mayo), portando i drappi con i nomi dei propri cari scomparsi (7 mila vittime e 10 mila scomparsi) durante l'eccidio dell'11 luglio 1995.

Le scuole che partecipano sono l'istituto Nervi, e il liceo Galilei di Alessandria; l'istituto Galilei di Nizza Monferrato e gli istituti Vallauri di Fossano, Bodoni di Saluzzo, Pinit Gallizio di Alba. [f. n.]

SITI E GIORNALI DI CLASSE / LE PAGELLE



Liceo Amaldi di Novi
L'essenziale, senza fronzoli

Classico, scientifico, scientifico bilingue, linguistico. I vari corsi del liceo «Amaldi» di Novi Ligure scorrono uno dopo l'altro sulle pagine del sito www.liceoamaldi.net. Un sito pulito ma non esagerato negli effetti speciali. Forse fin troppo sobrio e ordinato, a volte cliccando le pagine - si sente la mancanza di un qualche effetto sorpresa: un'animazione, una musica, una fotografia fuori dagli schemi. La parte più interessante è indubbiamente la «galleria», un album di immagini che rimandano ad alcune delle iniziative organizzate negli ultimi anni dall'istituto: dai concorsi di lettura interpretativa agli incontri del progetto «diritto al sogno». Anche qui non si tratta di immagini artistiche, ma di istantanee scattate «in diretta» come si fa con gli amici e i parenti. Foto non bellissime, ma sincere. [s. nei]



Lanzara
Il pungente periodico del Lanza

Si chiama «Lanzara», nel senso che è il giornale studentesco del liceo socio-psico-pedagogico Lanza di Casale e, non ultimo, un posto dove le zanzare sono di casa. Ma il titolo sta anche a sottolineare l'azione di punzecchiatura che il giornale deve avere all'interno della scuola, con argomenti che spaziano ben al di là dei confini dell'istituto. E proprio questo è il suo pregio, con una realizzazione semplice, che dà più peso ai contenuti che all'immagine. Così si spazia dall'impegno nel volontariato all'intervista a ragazzi e ragazze stranieri che cercano di integrarsi, al progetto per creare «ponti» tra anziani e giovani, dalle notizie sportive, musicali alle recensioni di libri, ma anche a qualche frase celebre dei professori. In penultima pagina la foto di un bambino: bisogna indovinare chi è. La risposta al numero successivo. Quindi appuntamento al prossimo numero. [f. n.]

NEWS

MAA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La ricerca ama la vita

e tu?

La legge finanziaria del 2006 consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 5 per mille per sostenere la Ricerca e l'Università.

È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota alla Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi la propria firma e il codice fiscale dell'Università degli Studi di Torino

80088230018

nell'apposita casella.

Più fondi alla Ricerca e all'Università significano più innovazione, più competitività internazionale, più opportunità di sviluppo, di occupazione, di crescita civile ed economica.

